▲ **Momenti memorabili**
Sopra un contrato tra Mannini e Van Basten in Milan-Sampdoria 1990-91, stagione dello scudetto, gara decisa da Cerezo
Sotto Alviero Chiorri festeggiato dai compagni dopo uno storico successo in casa Milan in serie B, stagione 1980-81

Verso Milan-Sampdoria lunedì alle 15

Da Chiorri a Cerezo le luci a San Siro troppo lontane

di **Lorenzo Mangini**

Vincere a San Siro è sinonimo di sogno realizzato. Guardando indietro, non mancano le svolte contrassegnate proprio da indimenticabili successi contro il Milan. Certo non basta una vittoria per centrare un traguardo. La Sampdoria, appena tornata in serie A, cominciò benissimo a Milano il 26 agosto 2012, gol di Andrea Costa, ma non bastò a salvare più avanti la panchina di Ciro Ferrara. Un rigore di Muriel regalò l'undicesimo ed ultimo sorriso in 61 sfide il 5 febbraio 2017 e si capì che gli stenti della stagione precedente erano ormai definitivamente alle spalle. Tre volte in nove anni, dei lampi blucerchiati illuminarono la "casa del football" meneghina e fu la premessa di un cambiamento. Da Chiorri a Cerezo c'è il passaggio di un'epoca, dalla cadetteria alla rincorsa vincente verso il tricolore. Il romano firmò con un tocco malandrino, da talento fuori dalle regole, il successo del 22 marzo 1981. I rossoneri, caduti in cadetteria per il calcio scommesse, erano già lanciatissimi, guardavano tutti dall'alto. Alviero Chiorri, idolo della Sud, fece onore al suo soprannome. Si vestì da "marziano" e determinò il decisivo 1-0 nel secondo tempo. L'immagine simbolo rimane proprio quella dell'attaccante, che guarda ammirato il tabellone dello stadio, quasi come un bambino davanti alla vetrina di una pasticceria. Quella volta fu davvero una domenica dolce, il segnale di un destino che stava cambiando.

Il salto temporale è minimo, ma i nomi dei protagonisti e la diversa categoria bastano a testimoniare un cambio di scenario. Il 25 novembre 1984 i blucerchiati andarono a Milano con un punto di vantaggio sui rossoneri, alle spalle di Verona e Torino, con cui formavano un trio di sorprese, la nuova effimera "razza padrona". Sul campo, la Sampdoria non fece sconti, fu, per una volta, cinica e pratica. Un rigore di Trevor Francis al 19' della ripresa bastò per strappare due punti ed una robusta dose di autostima. Qualche mese dopo, proprio a Milano e sempre contro i rossoneri, Souness e compagni misero le basi per ottenere il primo trofeo, la Coppa Italia. Il destino era cambiato, il sogno si confondeva alla realtà.Ancora un salto in avanti, un balzo nel pozzo dei desideri e sotto la Madonnina i blucerchiati trovarono un'altra risposta ai loro auspici. Allo scontro diretto, del 28 ottobre 1990, arrivarono da secondi in classifica, ad una lunghezza proprio dai rivali rossoneri. Fu una gara memorabile, entrata nella storia. Il Milan, possente del meraviglioso trio di olandesi (Van Basten, Rijkaard e Gullit), non riuscì a stritolare l'avversario, organizzato e sgusciante. Poi il "Dio del calcio" scese sul campo. Si vestì di maglie blucerchiate ed illuminò una manovra magica, con la palla che sembrava non dover più toccare il terreno. Il tocco finale, da perfetto "matador", fu di Toninho Cerezo ed una gigantografia immortalò uno dei momenti indimenticabili della storia blucerchiata. Era il 23' della ripresa. La Sampdoria si ritrovò tutta stretta a difendere il vantaggio e a fine gara in testa alla classifica, davanti a tutti. La realtà prese così le forme del sogno. Quattro successi consecutivi proiettarono in orbita i desideri. Ed il 19 maggio 1991 fu solo festa. Tricolore. Adesso basterebbe un risultato positivo. Il mercato è partito, ma non si profilano cambiamenti imminenti di organico. Il punto con Ranieri, Osti, Pecini ed il presidente Ferrero è previsto dopo Milano. Roger Ibanez, che sembrava un'ipotesi da non trascurare per completare il quartetto centrale difensivo, potrebbe tornare in patria al Red Bull Bragantino. Buone notizie da Bogliasco, è rientrato Colley dopo la leggera influenza. Saranno importanti oggi e domani per valutare le condizioni di Bereszynski e Depaoli, clinicamente guariti, ma naturalmente non al meglio. Uno dei due potrebbe anche partire dalla panchina.

Con Caprari squalificato, Ramirez e Quagliarella sembrano destinati ad essere titolari, con Gabbiadini pronto a fare la differenza a gara in corso. Ferrari è stato operato a Bologna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Mano ferma**
Ci vuole tutta l'esperienza di Claudio Ranieri per cercare di pilotare la Sampdoria verso la salvezza. Il tecnico ha raccolto in corso una situazione pesantissima con una squadra che era all'ultimo posto e che ha molti problemi

Restano nella storia i colpi degli anni belli. Ora un punto sarebbe oro e Ranieri riparte da Quaglia e Ramirez

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNhNjM1NTRhYi05ZTI2LTQyZDQtYWI2ZS1iYzE5MzdiZDg1MTIjIyMyMDIwLTAxLTA0VDA3OjIwOjI1IyMjIkVS